

commutazione si farà solamente se il nuovo titolo incontrerà favore sul mercato.

Ora per quanto io sia d'accordo coll'onorevole Roux, che se legalmente non è giusto che essi godano di una condizione di cose migliore di quella che abbiano fatto quando stipularono i capitolati, trovo però che sia equo che essi godano di questa nuova condizione di cose, per potersi procurare più facilmente i capitali per le costruzioni. Ma io desidero che essi godano di questi vantaggi ad una condizione, cioè che abbiano compito i lavori ferroviarii nei modi e nei termini stabiliti nei capitolati, o per lo meno che giustifichino con validi motivi il ritardo dei lavori che dovevano ad una data epoca consegnare.

Se così non fosse noi verremmo a fare ad essi una condizione di favore, quasi come premio dell'inosservanza dei capitolati fatti.

Nella relazione dell'onorevole Roux, ed anche in quella ministeriale troviamo infatti che di 175 milioni di appalti, delle tre linee Eboli-Reggio, Messina-Cerda e dalla marina di Catanzaro allo Stretto-Veraldi, solo 19 milioni sono stati eseguiti; nella linea Messina-Cerda nessun lavoro è stato ancora consegnato.

E giacchè ho facoltà di parlare, prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di fare in modo che non si seguiti a ritardare i lavori del tratto San Filippo-Zappulla.

Egli sa che alcuni tronchi si dovevano aprire, tra gli altri quello San Filippo-Barcellona, nel prossimo aprile; e invece si apriranno più tardi.

Io lo prego di voler portare la sua attenzione sopra questi ritardi. E d'altra parte vorrei che avessero un real vantaggio coloro che hanno osservato i capitolati.

Spesso il ritardo nei lavori ferroviarii non accade per la difficoltà degli appaltatori nell'essersi procurati i capitali, spesso è effetto della speculazione. Si ritardano i lavori per attendere la stagione estiva in cui le ore di lavoro sono maggiori; e si attendono anche le epoche in cui i lavori campestri dei luoghi sono cessati, per pagar meno la mano d'opera. Quindi, in questi casi non si tratta di difficoltà per avere i capitali, ma si tratta di un maggior guadagno che gli appaltatori cercano di fare. E guadagni ne facciano quanti ne vogliono, ma li facciano rispettando i termini stabiliti nei capitolati.

Io insisto molto in questa condizione di cose, tanto che ho presentato un emendamento all'articolo 2. C'insisto perchè oramai in Italia sappiamo per esperienza che quando si dà appalto

d'un tratto qualunque che debba essere finito in due anni, si può essere sicuri che sarà finito in quattro. Su per giù questa è la massima.

Ora io vorrei che se questo nuovo titolo ferroviario, che veniamo a creare, deve dare dei vantaggi agli appaltatori, essi almeno si mettano in regola, ed adempiano ai patti che sono stati stabiliti.

Quest'emendamento che io propongo all'articolo 2, mi pare, che su per giù sia in armonia coll'ordine del giorno proposto dalla Commissione generale del bilancio.

Ed io confido che essa vorrà accettarlo, come spero che il ministro vi presterà il suo assenso. Concludendo, io ho fiducia che la Camera vorrà votarlo. Spero anche che l'onorevole ministro del tesoro voglia dare al nuovo titolo il pregio dell'esenzione della tassa di ricchezza mobile. Ad ogni modo, io dichiaro che voterò la legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunicardi.

**Brunicardi.** L'onorevole Sciacca, che si era iscritto contro il disegno di legge, ha parlato in favore. (*Harità*). Quindi a me restano a dire poche parole, perchè io mi sono realmente iscritto in favore della legge. Alla prima parte del discorso dell'onorevole Sciacca risponderà, e sarà facile la risposta, il ministro del tesoro; non è difficile dimostrare che il nuovo titolo ferroviario sarà più vantaggioso per gli accollatari e nello stesso tempo, pel Governo. Alla seconda parte aveva precedentemente risposto l'ordine del giorno della Commissione, perchè, se non erro, l'emendamento Sciacca collima con esso. Quindi io ritengo che sarà facile mettersi fra loro di accordo e che la Commissione non avrà difficoltà di accettare l'emendamento Sciacca.

**Pais.** La maggioranza della Commissione.

**Brunicardi.** Sento con piacere che ci è una minoranza dissenziente.

Io trovo conveniente il disegno di legge che modifica il sistema di pagamento per queste linee appaltate col metodo del *forfait*; cosa razionale e quasi indispensabile. Infatti la questione è questa. Il titolo che si ha è difficile a scontarsi, e crea imbarazzi gravissimi agli accollatari, che in fin dei conti non si può pretendere che siano finanziariamente così forti da poter anticipare tutte le spese necessarie al lavoro. E questi imbarazzi colpiscono i lavori, le giuste aspettative delle popolazioni; colpiscono, e questo è più grave, la classe operaia che è sempre destinata a sopportare anche le miserie degli altri.

Mentre, lo ripeto, io mi dichiaro favorevole al